



COMUNE DI ROCCHETTA TANARO

PROVINCIA DI ASTI

Medaglia d'Argento al Valor Militare

STATUTO DELLA CONSULTA GIOVANILE DEL COMUNE DI ROCCHETTA TANARO

art. 1 COSTITUZIONE DELLA CONSULTA

E' istituita la Consulta Comunale dei Giovani di Rocchetta Tanaro quale organismo permanente di rapporto diretto con il Comune.

La Consulta promuove anche rapporti permanenti con la Consulta Regionale dei Giovani (delib. Reg. n. 251 del 26 Giugno 1996 art. 2 comma 2).

Ne fanno parte i giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni residenti nel Comune di Rocchetta Tanaro.

art. 2 FINALITA' DELLA CONSULTA

Permettere ai Giovani l'accesso a reali forme di partecipazione nell'amministrazione della vita pubblica locale, offrendo loro i mezzi, il luogo, le possibilità ed il sostegno per intervenire nelle decisioni e influenzarle, per elaborare progetti, proporre attività ed iniziative.

Dare ai Giovani l'opportunità di esprimere le proprie idee, di formulare proposte concrete all'Amministrazione Comunale e nel contempo permettere a quest'ultima di rapportarsi con i giovani su questioni specifiche.

Promuovere politiche per la gioventù nei campi della cultura, dello sport, della creatività artistica, della prevenzione sociale, della promozione della salute, del rispetto dell'ambiente, del lavoro, della casa, del tempo libero e del divertimento.

Promuovere e valorizzare le attività di volontariato.

Creare occasioni di condivisione delle conoscenze e delle esperienze derivanti dagli scambi internazionali dei giovani e sviluppare nei ragazzi la consapevolezza della dimensione europea della propria cittadinanza.

Sviluppare ed ampliare i canali di comunicazione tra i giovani e le istituzioni e riconoscere l'importanza della realtà giovanile, stimolandone la partecipazione.

Collaborare con il Consiglio Comunale nella realizzazione di particolari obiettivi di interesse comune.

art. 3 ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta Comunale dei Giovani:

- L'Assemblea, quale organo di indirizzo
- L'Ufficio di Presidenza

art. 4 COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

Fanno parte dell'Assemblea della Consulta Comunale dei Giovani:

- il Sindaco o suo delegato alle Politiche Giovanili.
- due consiglieri Comunali di cui uno espressione dei gruppi consiliari di minoranza (ove presenti)
- i giovani che manifestino, anche nel corso del mandato della Consulta, la propria adesione. I componenti la Consulta devono rispettare i requisiti di età previsti dall'art. 1, fatto salvo il loro diritto di completare il mandato anche in caso di compimento del venticinquesimo anno nel corso della durata dello stesso.

art. 5 RIUNIONI

L'Assemblea si riunisce ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

La convocazione della Consulta può essere fatta dal Presidente della stessa, dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale.

La prima convocazione dell'Assemblea determinerà anche il numero degli aventi diritto al voto per l'elezione del Presidente.

Nel caso in cui nel corso del mandato aumentasse il numero delle adesioni, aumenterà di conseguenza il numero degli aventi diritto che rientrano in assemblea.

L'Assemblea delibera a maggioranza relativa dei presenti.

I Consiglieri Comunali e gli Assessori che non facciano già parte dell'Assemblea possono sempre partecipare ai lavori, senza diritto di voto e parola. Può venire loro concessa la possibilità di intervenire dalla maggioranza dei presenti. Le sedute dell'Assemblea sono comunque pubbliche, ma il pubblico non può prendere parte né alla discussione, né alla votazione.

art. 6 L'UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio di Presidenza è composto da 5 membri:

- il Sindaco o suo delegato con delega alle politiche giovanili che è membro di diritto
- il Presidente della Consulta, nominato in base a quanto previsto dal successivo art. 7
- tre membri eletti dall'Assemblea a maggioranza assoluta ogni qualvolta si elegga un Presidente, uno dei quali svolgerà le funzioni di Vice Presidente, uno quelle di Segretario e uno quelle di Tesoriere.

L'ufficio di Presidenza svolge funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio Comunale e la Giunta Comunale per presentare proposte e progetti.

Il Presidente è tenuto a convocare l'Ufficio di Presidenza ogni volta un componente ne faccia valida richiesta.

Le decisioni dell'Ufficio di Presidenza vengono prese a maggioranza dei componenti.

Di ogni riunione viene redatto un verbale a cura del Segretario.

L'Ufficio di Presidenza può affidare compiti all'interno dell'assemblea per approfondire singoli problemi o singole questioni.

art. 7 IL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Ufficio di Presidenza

- è il Presidente della Consulta Giovanile
- viene eletto a maggioranza assoluta dall'Assemblea
- in accordo con il Sindaco o suo delegato, decide l'ordine del giorno, convoca l'Assemblea con comunicazione ai membri e la presiede
- convoca l'Ufficio di Presidenza con comunicazione ai membri e lo presiede
- può invitare alle riunioni dell'Assemblea esperti in grado di contribuire alla risoluzione dei problemi in esame, Assessori, Consiglieri

art. 8 INSEDIAMENTO E DURATA IN CARICA DELLA CONSULTA

L'assemblea della Consulta è insediata dal Sindaco o suo delegato, all'inizio di ogni legislatura.

La Consulta resta in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco e continua ad esercitare i propri compiti fino all'insediamento del nuovo organismo.

In caso di dimissioni del Presidente si procederà a una nuova elezione in base da quanto previsto dall'art. 7.

art. 9 REGOLAMENTO

L'Ufficio di Presidenza può elaborare e proporre all'Assemblea un regolamento per l'organizzazione interna e per i suoi lavori.

Il regolamento e le sue eventuali successive modifiche sono approvati da almeno due terzi dell'assemblea a maggioranza dei presenti.

art. 10 SEDE

La Consulta ha sede presso il Palazzo Comunale.

Per la sua attività si avvale delle strutture messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale.

art. 11 MODIFICA STATUTO

Lo Statuto della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione.

La Consulta Comunale dei Giovani può proporre al Consiglio Comunale la modifica dello Statuto della Consulta stessa, con deliberazione dell'Assemblea, approvata a maggioranza assoluta. La modifica deve comunque essere deliberata dal Consiglio Comunale.

art. 12 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto valgono le normative vigenti.